

roccia se non altro per quanto si riferisce al titolo canonico «De sepulturis,» e perciò tutti i parroci urbani, rispetto ai defunti delle loro parrocchie, sono *de iure* parroci del cimitero comunale. Nel principio della dimostrazione è asserito che il patrono della chiesa del cimitero è la comunità di Udine, la quale ivi trasferì titolo e rendite dell'elegantissimo tempietto sotto la loggia di S. Giovanni il quale era stato edificato e dotato da Francesco Venuto di Nimis abitante in Udine e ufficiato da un cappellano con attribuzioni regolate dall'istrumento 6 dicembre 1386. La pietra augurale dell'attuale tempio del cimitero fu posta nel 29 marzo 1818; la consacrazione si fecè nel 24 giugno 1833. Anche di questo opuscolo è autore don Luca Madrassi.

819. *Barcandus o Bercandus?*, articolo di GIAMBATTISTA SALVIONI. (Nell'*Archivio Veneto*, Tomo XXIV, pag. 177 e segg.) — Venezia, Commercio, 1882; pp. 8, 8°. (R. O-B.)

Nell'esaminare una pubblicazione documentata del di Prampero (V. n. 620), il Salvioni non aveva saputo spiegarsi il significato delle parole *barcandus* e *bercandarii* che ricorrevano frequenti negli atti friulani tra il 1324 e il 1368. Ora è lieto d'avervi trovata l'analogia col tedesco *Barchent* (fustagno) e coi *Barchentweber* (fabbricatori di fustagno o fustagneri) nominati a Francoforte nel secolo xv: tali parole si sospettano derivate dall'arabo. Sono da prendersi in considerazione anche le parole simili: *barricanus* o coperta da letto e *baracane*, specie di panno.

820. Società geografica italiana. — *Studi biografici e bibliografici sulla storia della geografia in Italia*, pubblicati in occasione del III Congresso Geografico internazionale. — Volume I: *Biografia dei viaggiatori italiani colla bibliografia delle loro opere*, per PIETRO AMAT DI S. FILIPPO; Volume II: *Mappamondi, carte antiche, portolani ed altri monumenti cartografici specialmente italiani dei secoli XIII-XVII*, per G. UZIELLI e P. AMAT DI S. FILIPPO. — Edizione seconda. — Roma, tip. Romana, 1882; pp. xi-742, xxvi-325 o compl. 1134, 8°, con tre carte itinerarie. (S. A. F.)

Il volume secondo quasi nulla contiene che interessi in particolare il Friuli e bisognerebbe per ciò fermarsi a taluna della 524 carte di cui è dato l'elenco. Ma in compenso il volume primo si occupa con sufficiente abbondanza dei viaggiatori friulani Odorico da Pordenone (pag. 85-98), Basilio da Gemona (pag. 456-457) e